

Quando lo sport unisce un distretto

CHIASSO / Domenica 10 settembre si terrà la 17. edizione di Sportissima con alcune novità. L'Ente regionale sta lavorando a un piano coordinato e lungimirante a livello di infrastrutture

Non è stato facile combinare diciotto discipline in una cittadina alle prese con una fase di profondo ammodernamento delle infrastrutture sportive. Diverse le incognite e altrettanti gli ostacoli. Quel che conta è che Chiasso è pronta ad accogliere, domenica 10 settembre dalle 9.30 alle 17, la diciassettesima edizione di Sportissima, la giornata promossa dal DECS e dedicata all'attività fisica che si tiene ogni anno in diverse località ticinesi. Ed è proprio su quest'ultimo punto che emerge la prima novità di quest'anno: il Mendrisiotto si annove-

ra di un'altra realtà che ha deciso di aggregarsi alla manifestazione, ovvero il Basso Ceresio grazie alla collaborazione dei comuni di Brusino Arsizio, Riva San Vitale e Val Mara.

Guai passati e soluzioni future

Un'altra novità di questa edizione è l'attività di mini racing, ovvero la possibilità, per chi ha compiuto dieci anni, di guidare modellini radiocomandati. Inoltre, sarà attivo anche un trenino che trasporterà gli atleti da una struttura all'altra. Durante la conferenza stampa di presentazione, condotta dal presidente delle Società spor-

Il Basso Ceresio

ha deciso di aggregarsi all'evento grazie alla collaborazione di Riva, Brusino e Val Mara

tive di Chiasso, Davide Rampoldi, sono state inevitabilmente sollevate le problematiche con cui la cittadina ha dovuto fare i conti nel recente passato: si pensi alle contaminazioni da cloro alle piscine comunali oppure al guasto all'im-

pianto di erogazione del freddo alla pista di ghiaccio. Su questo punto si è soffermato il capodicastero Sport e tempo libero, Davide Lurati, ricordando la «sofferenza delle società sportive causata dalla mancanza cronica di infrastrutture adeguate». Recentemente, l'Ente regionale dello sport si è chinato sull'allestimento di un «documento strategico che andrà a delineare cosa si vorrà fare per i prossimi 20-30 anni a livello di infrastrutture nel Mendrisiotto. Cerchiamo di lavorare con lungimiranza e programmazione coordinata, cose che sono mancate in passato». **VAL**